

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 2100 a 2199

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2100	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, la comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo deve contenere, fra l'altro, l'indicazione:	1	dell'ufficio in cui si può prendere visione degli atti.	dei possibili intervenienti.	delle generalità degli impiegati che intervengono nel procedimento.	del termine per osservazioni.
2101	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, l'omissione di taluna delle comunicazioni prescritte per la comunicazione di avvio di un procedimento amministrativo può esser fatta valere:	1	solo dal soggetto nel cui interesse la comunicazione é prevista.	da chiunque vi abbia interesse.	dal difensore civico.	esclusivamente dai soggetti che possono intervenire nel procedimento.
2102	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, l'amministrazione provvede a dare notizia dell'avvio del procedimento amministrativo:	1	mediante comunicazione personale.	mediante notificazione in via amministrativa.	mediante notificazione a norma del codice di procedura civile.	mediante notificazione in via amministrativa o a norma del codice di procedura civile.
2103	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, l'omissione di taluna delle prescritte comunicazioni di avvio del procedimento amministrativo può essere fatta valere:	1	solo dal soggetto nel cui interesse la comunicazione é prevista.	esclusivamente da coloro che possono intervenire nel procedimento, se portatori di un interesse pubblico.	dal difensore civico.	esclusivamente dall'autorità gerarchicamente sopraordinata a quella procedente.
2104	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, qualora per il numero dei destinatari la comunicazione personale dell'avvio del procedimento amministrativo non sia possibile o sia particolarmente gravosa, l'amministrazione provvede a rendere noti gli elementi che devono essere contenuti nella comunicazione mediante:	2	forme di pubblicità idonee, di volta in volta stabilite dall'amministrazione medesima.	notificazione per pubblici proclami.	affissione nell'albo dell'amministrazione.	pubblicazione nel bollettino ufficiale dell'amministrazione.
2105	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, la comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo deve contenere, fra l'altro, l'indicazione:	1	dell'amministrazione competente.	dell'ufficio che emetterà il provvedimento finale.	del momento di decorrenza di tutti i termini inerenti al procedimento.	delle modalità di partecipazione degli interessati allo svolgimento del procedimento.
2106	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, hanno facoltà di intervenire nel procedimento amministrativo:	1	i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento.	i portatori di interessi diffusi, purché costituiti in associazioni riconosciute almeno tre anni prima dell'inizio del procedimento.	esclusivamente i titolari di posizioni soggettive qualificabili come diritto soggettivo.	esclusivamente le associazioni o i comitati costituiti da portatori di interessi diffusi almeno tre anni prima del giorno dell'intervento.
2107	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, hanno facoltà di intervenire nel procedimento:	1	tutti i soggetti portatori di interessi pubblici o privati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento.	solo i soggetti ai quali dal provvedimento finale possa derivare pregiudizio economico.	solo i soggetti portatori di interessi privati in relazione all'oggetto del procedimento.	solo i soggetti titolari di situazioni soggettive qualificabili come diritto soggettivo.
2108	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, i soggetti intervenuti nel procedimento amministrativo in quanto titolari della relativa facoltà, hanno diritto:	1	di prendere visione degli atti del procedimento, salvo le eccezioni di legge.	di prendere visione degli atti del procedimento e non é prevista alcuna eccezione.	di prendere visione degli atti del procedimento, sempre che l'amministrazione procedente vi consenta.	di prendere visione degli atti del procedimento solo nei casi previsti dalla legge.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 2100 a 2199

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2109	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, i soggetti intervenuti nel procedimento amministrativo in quanto titolari della relativa facoltà, hanno diritto:	1	di presentare memorie scritte e documenti.	di presentare memorie scritte e documenti, previa valutazione di pertinenza all'oggetto del procedimento da parte dell'amministrazione procedente.	di presentare memorie scritte e documenti nei limiti stabiliti dal responsabile del procedimento.	di presentare memorie scritte, ma non documenti.
2110	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, i soggetti destinatari della comunicazione di avvio del procedimento amministrativo hanno diritto:	1	di prendere visione degli atti del procedimento, salvo le eccezioni di legge.	di prendere visione degli atti del procedimento e non é prevista alcuna eccezione.	di prendere visione degli atti del procedimento, sempre che l'amministrazione procedente vi consenta.	di prendere visione degli atti del procedimento solo nei casi previsti dalla legge.
2111	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, i soggetti destinatari della comunicazione di avvio del procedimento amministrativo hanno diritto:	1	di presentare memorie scritte e documenti.	di presentare documenti, ma non anche memorie o deduzioni.	di presentare memorie scritte e documenti nei limiti stabiliti dal responsabile del procedimento.	di presentare memorie scritte, ma non documenti.
2112	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, gli accordi sostitutivi di provvedimenti amministrativi debbono essere:	2	stipulati, a pena di nullità, per atto scritto, salvo che la legge disponga altrimenti.	stipulati, a pena di rescissione, per atto notarile.	stipulati nella forma più idonea, a meno che la legge non richieda specificamente la forma scritta.	stipulati, a pena di risoluzione, per atto notarile.
2113	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, gli accordi con gli interessati al fine di determinare il contenuto discrezionale del provvedimento amministrativo debbono essere:	2	stipulati, a pena di nullità, per atto scritto, salvo che la legge disponga altrimenti.	stipulati, a pena di annullabilità, per atto notarile.	stipulati nella forma più idonea, a meno che la legge non richieda specificamente la forma scritta.	stipulati, a pena di rescissione, per atto scritto e non sono possibili eccezioni.
2114	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, nell'ambito del procedimento, l'amministrazione procedente può concludere accordi con gli interessati:	2	al fine di determinare il contenuto discrezionale del provvedimento finale.	solo al fine di determinare l'ammontare di prestazioni pecuniarie.	al fine di determinare il contenuto del provvedimento che non presenti ambiti di discrezionalità.	al fine di determinare il contenuto del provvedimento che attenga a diritti soggettivi.
2115	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, gli accordi sostitutivi di provvedimenti amministrativi:	2	sono soggetti ai medesimi controlli previsti per i provvedimenti.	non sono soggetti ai controlli previsti per i provvedimenti amministrativi.	sono soggetti ai medesimi controlli previsti per i provvedimenti, solo se la legge specificamente lo prescrive.	sono soggetti ai medesimi controlli previsti per i provvedimenti, esclusivamente qualora comportino l'assunzione di un impegno di spesa superiore a cinquantamila euro.
2116	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, le controversie in materia di formazione degli accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento amministrativo sono riservate:	2	alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo.	alla giurisdizione ordinaria.	alla giurisdizione generale di legittimità del giudice amministrativo.	alla giurisdizione, estesa al merito, in unico grado del Consiglio di Stato.
2117	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, nell'ambito del procedimento, l'amministrazione può, nei casi previsti dalla legge, concludere accordi con gli interessati:	2	in sostituzione del provvedimento finale.	al solo fine di determinare l'ammontare di prestazioni pecuniarie.	per stipulare convenzioni-contratto in aggiunta al provvedimento e non in sostituzione di questo.	per integrare il provvedimento finale, qualora esso risulti incongruo e purché abbiano contenuto vincolato.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 2100 a 2199

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2118	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, al fine di favorire la conclusione con gli interessati degli accordi relativi al contenuto discrezionale del provvedimento finale, il responsabile del procedimento amministrativo può:	2	predisporre un calendario di incontri cui invita, separatamente o contestualmente, il destinatario del provvedimento ed eventuali controinteressati.	invitare ad uno o più incontri esclusivamente i controinteressati.	invitare ad incontri il destinatario del provvedimento ed i controinteressati, ma solo separatamente gli uni dagli altri.	sentire solo il destinatario del provvedimento.
2119	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, la attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati è subordinata:	1	alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti dei criteri e delle modalità cui le stesse devono attenersi.	al visto della Corte dei conti in sede giurisdizionale.	al parere non vincolante della Corte dei conti.	al parere vincolante della Corte dei conti in sede giurisdizionale.
2120	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari a persone ed enti pubblici e privati è subordinata:	1	alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti dei criteri e delle modalità cui le stesse devono attenersi.	al visto della Corte dei conti in sede giurisdizionale.	al parere non vincolante della Corte dei conti.	al parere vincolante della Corte dei conti in sede giurisdizionale.
2121	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, le disposizioni relative alla partecipazione al procedimento amministrativo di soggetti interessati non si applicano:	2	nei confronti dell'attività della pubblica amministrazione diretta alla emanazione di atti normativi, amministrativi generali, di pianificazione e di programmazione.	solo nei confronti dell'attività della pubblica amministrazione diretta alla emanazione di atti aventi valore di legge.	solo nei confronti dell'attività esterna della pubblica amministrazione diretta alla emanazione di atti normativi, amministrativi generali, di pianificazione e di programmazione.	solo nei confronti dell'attività della pubblica amministrazione diretta alla emanazione di leggi, decreti o regolamenti.
2122	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, una conferenza di servizi viene indetta:	2	di regola qualora sia opportuno effettuare un esame contestuale di vari interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo.	in luogo dell'istruttoria di un procedimento amministrativo.	solo quando un provvedimento amministrativo debba essere emanato di concerto fra amministrazioni statali e locali.	quando debbono essere obbligatoriamente sentiti più di tre soggetti o enti pubblici e privati.
2123	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, qualora sia opportuno effettuare un esame contestuale di vari interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo, l'amministrazione procedente:	2	di regola indice una conferenza di servizi.	può inviare ai soggetti interessati un progetto di provvedimento, con l'avvertenza che la mancata risposta in un determinato termine varrà come assenso.	può far illustrare anche verbalmente da un proprio incaricato ai vari soggetti interessati le finalità del provvedimento finale, e raccogliervi osservazioni e proposte.	deve sottoporre un questionario ai soggetti interessati.
2124	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, una conferenza di servizi è sempre indetta:	2	quando l'amministrazione procedente debba acquisire intese, concerti, nullaosta, assenti di altre pubbliche amministrazioni e non li ottenga entro quindici giorni dall'inizio del procedimento, avendoli formalmente richiesti.	in luogo dell'istruttoria di un procedimento amministrativo.	solo quando l'amministrazione procedente sia dello Stato.	quando debbono essere obbligatoriamente sentiti più di tre soggetti o enti pubblici e privati.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 2100 a 2199

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2125	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel caso in cui la conferenza di servizi sia convocata anche per l'esame contestuale di interessi coinvolti in più procedimenti amministrativi reciprocamente connessi, riguardanti medesime attività o risultati, l'indizione della conferenza può essere richiesta:	3	da qualsiasi amministrazione coinvolta.	dal Presidente del Consiglio dei ministri.	dalla amministrazione che ha promosso il primo dei procedimenti connessi, indipendentemente dalla sua competenza a concluderlo.	dalla amministrazione designata dal Consiglio di Stato.
2126	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel caso in cui sia convocata per l'esame contestuale di interessi coinvolti in più procedimenti amministrativi reciprocamente connessi, riguardanti medesime attività o risultati, la conferenza di servizi è indetta:	3	dalla amministrazione che cura l'interesse pubblico prevalente.	dal Presidente del Consiglio dei ministri.	dalla amministrazione che ha promosso il primo dei procedimenti connessi, indipendentemente dalla sua competenza a concluderlo.	dalla amministrazione designata dal Consiglio di Stato.
2127	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, quando l'attività del privato sia subordinata ad atti di consenso, comunque denominati, di competenza di amministrazioni pubbliche diverse, la conferenza di servizi è convocata:	2	anche su richiesta dell'interessato, dall'amministrazione competente per l'adozione del provvedimento finale.	solo d'ufficio, dall'amministrazione preposta alla tutela dell'interesse pubblico prevalente.	su richiesta dell'interessato e dall'amministrazione indicata dal prefetto.	dall'amministrazione di rango superiore, secondo l'ordine ufficiale delle precedenze.
2128	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, la conferenza di servizi convocata per progetti di particolare complessità su richiesta dell'interessato:	2	si pronuncia entro trenta giorni dalla data della richiesta.	si pronuncia solo se lo ritiene opportuno.	si pronuncia entro sei mesi dalla data della richiesta.	si pronuncia solo sui progetti che ritiene di pubblica utilità.
2129	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, la conferenza di servizi può essere convocata prima di presentare una istanza o un progetto definitivi:	2	per progetti di particolare complessità, su motivata e documentata richiesta dell'interessato.	per progetti di qualsiasi tipo, purché la richiesta dell'interessato sia motivata con parere asseverato da un tecnico.	per progetti di particolare complessità, purché l'importo delle relative opere sia superiore ai cinque milioni di euro.	per progetti di particolare complessità, a semplice richiesta dell'interessato.
2130	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, la conferenza di servizi, quando è convocata nelle procedure di realizzazione di opere pubbliche e di interesse pubblico:	3	si esprime sul progetto preliminare al fine di indicare quali siano le condizioni per ottenere, sul progetto definitivo, le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nulla osta e gli assenti, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente.	si esprime sul progetto definitivo, senza possibilità di intervenire nella fase preliminare.	esprime il proprio assenso o dissenso sul progetto preliminare, a meno che non ricorrano esigenze di tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico o di tutela della salute.	solamente in fase di approvazione del progetto finale, una volta ottenuti i pareri, le concessioni ed i nulla osta previsti dalla normativa vigente.
2131	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, il dissenso di uno o più rappresentanti delle amministrazioni, regolarmente convocate alla conferenza di servizi:	2	non può riferirsi a questioni connesse che non costituiscono oggetto della conferenza medesima.	può riferirsi a questioni connesse a quelle oggetto della conferenza medesima, purché motivato.	può riferirsi a questioni connesse a quelle oggetto della conferenza medesima, senza alcuna limitazione.	può riferirsi a questioni connesse a quelle oggetto della conferenza medesima, purché rechi specifiche indicazioni delle modifiche progettuali necessarie ai fini dell'assenso.
2132	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, il dissenso di uno o più rappresentanti delle amministrazioni, regolarmente convocate alla conferenza di servizi:	3	deve essere manifestato nella conferenza di servizi a pena di inammissibilità, e congruamente motivato.	può essere manifestato sia nella conferenza di servizi, sia in altre sedi, purché motivato.	deve essere manifestato a mezzo comunicazione scritta da far pervenire alla conferenza di servizi dieci giorni prima della prima riunione.	deve essere manifestato nella conferenza di servizi e non deve essere motivato.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 2100 a 2199

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2133	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel caso in cui una o più amministrazioni abbiano espresso, nel corso della conferenza di servizi, il proprio motivato dissenso, l'amministrazione procedente:	2	può, entro i termini perentori di legge, assumere la determinazione di conclusione positiva del procedimento amministrativo, sulla base della maggioranza delle posizioni espresse in sede di conferenza di servizi.	non può concludere positivamente il procedimento amministrativo.	può emanare il provvedimento positivo finale previo preavviso per iscritto all'amministrazione dissenziente.	può, per gravi ragioni di interesse pubblico in esso espresse, emanare comunque il provvedimento positivo finale.
2134	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel caso in cui nell'ambito della conferenza di servizi, il motivato dissenso sia espresso da una amministrazione preposta alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute, la decisione:	2	è rimessa al Consiglio dei ministri, ove l'amministrazione procedente o quella dissenziente sia una amministrazione statale.	non può essere adottata in quanto il procedimento non può concludersi positivamente.	può essere adottata dall'amministrazione procedente previo preavviso scritto a quella dissenziente.	può essere adottata dall'amministrazione procedente per gravi ragioni di interesse pubblico.
2135	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, l'amministrazione la quale, regolarmente convocata, non possa partecipare alla prima riunione della conferenza di servizi:	2	può chiedere l'effettuazione della riunione in una data diversa.	deve essere considerata dissenziente.	deve trasmettere una giustificazione per iscritto.	deve essere considerata dissenziente se non partecipi neppure ad una successiva riunione cui sia stata regolarmente convocata.
2136	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, nella prima riunione della conferenza di servizi le amministrazioni che vi partecipano:	2	determinano il termine per l'adozione della decisione conclusiva.	stabiliscono un analitico calendario delle riunioni e l'oggetto delle stesse.	determinano le finalità e la forma del provvedimento finale.	verificano la legittimazione dei partecipanti.
2137	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, l'amministrazione la quale, regolarmente convocata, abbia partecipato alla conferenza di servizi, tramite rappresentanti privi delle competenze ad esprimerne definitivamente la volontà, si considera:	2	assenziente, salvo notificazione all'amministrazione procedente del proprio motivato dissenso entro trenta giorni dalla data di ricezione della determinazione di conclusione del procedimento.	dissenziente, salvo comunicazione di assenso all'amministrazione procedente entro venti giorni dalla conferenza stessa.	in ogni caso assenziente e non può più esprimere il proprio dissenso.	dissenziente, se la partecipazione di rappresentante munito di poteri non partecipi neppure ad una successiva riunione.
2138	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune anche al di fuori delle ipotesi di indizione di una conferenza di servizi:	2	sempre.	mai.	solo se l'attività in comune comporti una spesa di importo superiore a quindicimilaquattrocentonovantaquattro euro.	solo previa autorizzazione del Presidente del Consiglio dei ministri se almeno una delle amministrazioni sia dello Stato, o del presidente della regione se le amministrazioni siano locali.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 2100 a 2199

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2139	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, ove per disposizione espressa di legge o di regolamento sia previsto che per l'adozione di un provvedimento debbano essere preventivamente acquisite le valutazioni tecniche di organi od enti appositi e tali organi od enti non provvedano o non rappresentino esigenze istruttorie di competenza dell'amministrazione procedente nei termini prefissati dalla disposizione stessa, o in mancanza, entro novanta giorni dal ricevimento della richiesta, il responsabile del procedimento:	3	deve chiedere le suddette valutazioni tecniche ad altri organi dell'amministrazione pubblica o ad enti pubblici che siano dotati di qualificazione e capacità tecnica equipollenti, ovvero ad istituti universitari.	può chiedere le suddette valutazioni tecniche anche a strutture private che siano dotate di adeguata qualificazione e capacità tecnica e che diano garanzia di imparzialità.	promuove la nomina da parte dell'organo di vertice dell'amministrazione o ente procedente di un commissario ad acta per l'adozione dei provvedimenti o delle attività mancate.	riferisce all'autorità che esercita il controllo sull'organo o ente richiesto, e adotta ogni provvedimento necessario a sostituire l'attività mancata.
2140	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, è considerato documento amministrativo:	2	ogni rappresentazione grafica, fotocinematografica, elettromagnetica o di qualunque altra specie del contenuto di atti, anche interni, formati dalle pubbliche amministrazioni o, comunque, utilizzati ai fini dell'attività amministrativa.	soltanto ogni atto scritto formato da pubbliche amministrazioni o, comunque, utilizzato ai fini dell'attività amministrativa.	soltanto il provvedimento a carattere autoritativo.	soltanto l'atto certificativo.
2141	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, il diritto di accesso ai documenti amministrativi è riconosciuto a chiunque vi abbia interesse per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti, al fine:	1	di assicurare la trasparenza dell'attività amministrativa e di favorirne lo svolgimento imparziale.	di assicurare un risparmio di spesa.	di permettere l'impugnazione del documento innanzi al giudice ordinario.	di impedire che eventuali irregolarità possano essere fatte valere in sede giurisdizionale.
2142	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, il diritto di accesso ai documenti amministrativi è riconosciuto, secondo le modalità di legge:	1	a chiunque vi abbia interesse per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti.	a chiunque ne faccia motivata domanda.	solo ai titolari di situazioni di diritto soggettivo.	solo ai titolari di situazioni di interesse legittimo.
2143	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, il diritto di accesso è escluso:	1	per i documenti coperti da segreto di Stato ai sensi dell'articolo 12 della legge 24 ottobre 1977, n. 801, per quelli relativi ai procedimenti previsti dal decreto legge 15 gennaio 1991, n. 8 (convertito in legge 15 marzo 1991, n. 82) e dal decreto legislativo 29 marzo 1993, n. 119, nonché nei casi di segreto o di divieto di divulgazione altrimenti previsti dall'ordinamento.	esclusivamente per i documenti non riguardanti chi ne richiede la visione o la copia.	esclusivamente per i documenti contenenti notizie concernenti la sicurezza esterna dello Stato.	esclusivamente per i documenti segreti o riservati a norma del codice penale.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 2100 a 2199

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2144	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, le amministrazioni pubbliche, ivi comprese le aziende autonome, gli enti pubblici ed i gestori di pubblici servizi hanno facoltà di differire l'accesso ai documenti:	2	sino a quando la conoscenza di essi possa impedire o gravemente ostacolare lo svolgimento dell'attività amministrativa.	con provvedimento motivato del responsabile del procedimento, in tutti i casi in cui questi lo ritenga opportuno.	nei casi determinati dal ministro competente con proprio decreto, previo parere del Ministro dell'interno.	sino a non oltre tre mesi dall'avvio del procedimento, qualora il responsabile del procedimento lo ritenga necessario.
2145	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, trascorsi inutilmente trenta giorni dalla richiesta di accesso a documenti amministrativi:	1	questa si intende rifiutata.	questa si intende concessa.	il prefetto del luogo di residenza del richiedente nomina un commissario ad acta affinché provveda.	il T.A.R. competente per territorio nomina un commissario ad acta affinché provveda.
2146	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, il diritto di accesso si esercita:	1	mediante esame ed estrazione di copia dei documenti amministrativi, nei modi e limiti di legge.	mediante visione del documento amministrativo, o, mediante estrazione di copia, esclusivamente qualora il responsabile del procedimento lo ritenga opportuno.	esclusivamente mediante esame dei documenti amministrativi, non essendo in nessun caso possibile l'estrazione di copia.	esclusivamente mediante estrazione di copia, nei modi e nei limiti stabiliti dal responsabile del procedimento.
2147	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, l'esame dei documenti amministrativi nell'esercizio del diritto di accesso:	1	è gratuito.	è subordinato alla corresponsione dei diritti di ricerca e di visura e all'imposta di bollo.	è subordinato al rimborso dei costi amministrativi.	è soggetto soltanto all'imposta di bollo.
2148	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, contro il silenzio-rifiuto sulla richiesta di accesso a documenti amministrativi:	1	è dato ricorso al tribunale amministrativo regionale.	è dato ricorso gerarchico o opposizione.	è dato ricorso al giudice ordinario.	è dato ricorso al Consiglio di Stato in unica istanza.
2149	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, il rilascio di copie dei documenti amministrativi in sede di diritto di accesso:	1	è subordinato soltanto al rimborso del costo di riproduzione, salve le disposizioni vigenti in materia di bollo, nonché i diritti di ricerca e di visura.	è gratuito.	è soggetto soltanto all'imposta di bollo.	è subordinato soltanto alla corresponsione dei diritti di ricerca e di visura.
2150	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, la richiesta di accesso ai documenti amministrativi:	1	deve essere motivata.	non deve essere motivata e non può mai essere richiesta la motivazione.	non deve essere motivata, salvo nei casi previsti dai regolamenti.	deve essere motivata esclusivamente se i documenti sono coperti dal segreto di Stato.
2151	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, la richiesta di accesso ai documenti amministrativi deve essere rivolta:	1	all'amministrazione che detiene stabilmente il documento.	ad una delle amministrazioni comunque interessate al documento.	all'amministrazione che ha formato il documento per il tramite della prefettura del luogo di residenza dell'interessato.	all'amministrazione che detiene stabilmente il documento per il tramite del comune del luogo di residenza, domicilio o dimora dell'interessato.
2152	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, contro le determinazioni amministrative concernenti il diritto di accesso:	1	è dato ricorso al tribunale amministrativo regionale.	è dato ricorso gerarchico o opposizione.	è dato ricorso al giudice ordinario.	è dato ricorso al Consiglio di Stato in unica istanza.
2153	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, sul ricorso contro le determinazioni amministrative concernenti il diritto di accesso a documenti amministrativi il tribunale amministrativo regionale:	2	decide in camera di consiglio.	decide in pubblica udienza.	decide in camera di consiglio e non può udire i difensori delle parti.	decide in camera di consiglio, udito esclusivamente il ricorrente.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 2100 a 2199

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2154	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, sul ricorso contro le determinazioni amministrative concernenti il diritto di accesso ai documenti amministrativi, il tribunale amministrativo regionale:	2	decide entro trenta giorni dalla scadenza del termine per il deposito del ricorso.	decide entro sessanta giorni dalla scadenza del termine per il deposito del ricorso.	decide entro trenta giorni dal deposito del ricorso.	decide entro sessanta giorni dal deposito del ricorso.
2155	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, sul ricorso contro le determinazioni amministrative concernenti il diritto di accesso ai documenti amministrativi, il tribunale amministrativo regionale:	1	decide uditi i difensori delle parti che ne abbiano fatto richiesta.	decide uditi i difensori delle parti costituite.	decide udite le parti.	decide previa richiesta di chiarimenti alla pubblica amministrazione, ma non può udire i difensori.
2156	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, in caso di totale o parziale accoglimento del ricorso contro determinazioni amministrative concernenti il diritto di accesso, il giudice amministrativo, sussistendone i presupposti:	1	ordina l'esibizione dei documenti richiesti.	ordina il rilascio di copia dei documenti richiesti.	nomina un commissario ad acta.	rimette gli atti al Procuratore generale presso la Corte dei conti per l'eventuale azione di responsabilità.
2157	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, la decisione del tribunale amministrativo regionale sui ricorsi contro le determinazioni amministrative concernenti il diritto di accesso ai documenti amministrativi:	1	è appellabile al Consiglio di Stato.	è inappellabile.	è opponibile davanti allo stesso tribunale amministrativo regionale in diversa composizione.	è appellabile al Consiglio di Stato solo in caso di diniego del diritto di accesso.
2158	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, la richiesta di accesso ai documenti amministrativi deve essere rivolta:	1	all'amministrazione che ha formato il documento.	all'amministrazione più vicina al luogo di residenza dell'interessato, anche se essa non detiene stabilmente il documento.	all'amministrazione che detiene stabilmente il documento per il tramite della prefettura del luogo di residenza dell'interessato.	all'amministrazione che detiene stabilmente il documento per il tramite del comune del luogo di residenza, domicilio o dimora dell'interessato.
2159	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, la Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi:	1	vigila affinché venga attuato il principio di piena conoscibilità dell'attività della pubblica amministrazione.	stabilisce con decreto i casi nei quali può aversi accesso ai documenti amministrativi.	vigila affinché non siano divulgati i documenti amministrativi.	approva i decreti dirigenziali che fissano le modalità di esercizio del diritto di accesso.
2160	A norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, è fatto divieto alle pubbliche amministrazioni e alle imprese esercenti servizi di pubblica necessità e di pubblica utilità di esigere atti di notorietà in luogo della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà prevista dall'articolo 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15:	3	quando si tratti di provare qualità personali, stati o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato.	esclusivamente quando si tratti di provare stati o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato.	esclusivamente quando esse siano in grado di acquisire d'ufficio le prove delle circostanze oggetto dell'atto di notorietà o di sua dichiarazione sostitutiva.	esclusivamente quando si tratti di provare qualità personali dell'interessato.
2161	A norma della legge 12 agosto 1982, n. 576, i dati, le notizie e le informazioni acquisiti dall'ISVAP nell'esercizio delle sue attribuzioni:	1	sono tutelati dal segreto d'ufficio anche nei riguardi delle pubbliche amministrazioni.	sono tutelati dal segreto d'ufficio anche nei riguardi delle pubbliche amministrazioni, ad eccezione del Ministero dell'economia e delle finanze.	sono tutelati dal segreto d'ufficio solo nei riguardi dei privati.	sono tutelati dal segreto d'ufficio anche nei confronti delle pubbliche amministrazioni, ad eccezione del Ministero dell'interno.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 2100 a 2199

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2162	A norma della legge 14 gennaio 1994 n. 20, e successive modifiche e integrazioni, con riguardo alla responsabilità dei soggetti sottoposti alla giurisdizione della Corte dei conti in materia di contabilità pubblica, sono sindacabili nel merito le scelte discrezionali?	2	No.	Sì, ma solo per i fatti e le omissioni commessi con dolo o con colpa grave.	Sì, ma solo le scelte discrezionali attinenti al contenuto dell'atto.	No, salvo le scelte discrezionali attinenti all'emanazione dell'atto.
2163	A norma della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modifiche e integrazioni, il debito derivante dalla responsabilità dei soggetti sottoposti alla giurisdizione della Corte dei conti in materia di contabilità pubblica, nei casi di illecito arricchimento del dante causa, si trasmette agli eredi secondo le leggi vigenti?	2	Sì, ma solo se si sia altresì prodotto un conseguente indebito arricchimento degli eredi stessi.	Sì, ma solo nel caso che possa provarsi la consapevolezza dell'illiceità da parte degli eredi stessi.	Sì, ma solo nel caso in cui gli eredi stessi siano soggetti sottoposti alla giurisdizione della Corte dei conti in materia di contabilità pubblica.	Sì, ma solo nel caso in cui il dante causa abbia imposto agli eredi l'obbligo di adempiere il debito.
2164	A norma della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modifiche e integrazioni, in quali casi il debito derivante dalla responsabilità dei soggetti sottoposti alla giurisdizione della Corte dei conti in materia di contabilità pubblica si trasmette agli eredi secondo le leggi vigenti?	2	Nei casi di illecito arricchimento del dante causa e di conseguente indebito arricchimento degli eredi stessi.	Nei casi di arricchimento del dante causa e, di conseguenza, degli eredi, sempre che possa provarsi la consapevolezza dell'illiceità da parte di questi ultimi.	Nei casi in cui anche gli eredi siano soggetti sottoposti alla giurisdizione della Corte dei conti in materia di contabilità pubblica.	Nei casi in cui il dante causa abbia imposto agli eredi l'obbligo di adempiere il debito.
2165	A norma della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modifiche e integrazioni, per i soggetti sottoposti alla giurisdizione della Corte dei conti in materia di contabilità pubblica la responsabilità é:	2	personale e limitata ai fatti e alle omissioni commessi con dolo o con colpa grave, ferma restando l'insindacabilità nel merito delle scelte discrezionali.	oggettiva ed estesa ai fatti e alle omissioni che abbiano comunque determinato una irregolarità di gestione, ferma restando l'insindacabilità nel merito delle scelte discrezionali.	personale e limitata ai fatti e alle omissioni commessi con dolo o con colpa grave, anche se riguardante il merito delle scelte discrezionali.	personale ed esclusa per i soli fatti e per le omissioni commessi per caso fortuito o per forza maggiore, ferma restando l'insindacabilità nel merito delle scelte discrezionali.
2166	A norma della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modifiche e integrazioni, nel giudizio di responsabilità innanzi alla Corte dei conti, di quali circostanze deve tenersi conto in relazione al comportamento degli amministratori o dei dipendenti pubblici soggetti al giudizio di responsabilità?	1	Dei vantaggi comunque conseguiti dalla comunità amministrata.	Del carattere discrezionale delle scelte operate quanto all'emanazione dell'atto.	Del carattere discrezionale delle scelte operate quanto al contenuto dell'atto.	Del carattere discrezionale delle scelte operate quanto al contenuto ed all'emanazione dell'atto.
2167	A norma della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modifiche e integrazioni, nel giudizio di responsabilità innanzi alla Corte dei conti, di quali circostanze deve tenersi conto in relazione al comportamento degli amministratori o dei dipendenti pubblici soggetti al giudizio di responsabilità?	2	Dei vantaggi comunque conseguiti dall'amministrazione.	Del carattere discrezionale delle scelte operate quanto all'emanazione dell'atto.	Del carattere discrezionale delle scelte operate quanto al contenuto dell'atto.	Del carattere discrezionale delle scelte operate quanto al contenuto ed all'emanazione dell'atto.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 2100 a 2199

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2168	A norma della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modifiche e integrazioni, nel giudizio di responsabilità innanzi alla Corte dei conti, fermo restando il potere di riduzione, deve tenersi conto dei vantaggi comunque conseguiti dalla comunità amministrata in relazione al comportamento degli amministratori o dei dipendenti pubblici soggetti al giudizio di responsabilità?	2	Si, sempre.	Si, ad eccezione dei casi di illecito arricchimento degli amministratori o dei dipendenti pubblici soggetti al giudizio di responsabilità.	No, a meno che non sia intervenuto il riconoscimento da parte dell'amministrazione competente dell'utilità del comportamento degli amministratori o dei dipendenti pubblici soggetti al giudizio di responsabilità.	No, a meno che non sussistesse l'impegno contabile di spesa, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, nonché l'attestazione di copertura finanziaria.
2169	A norma della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modifiche e integrazioni, nel giudizio di responsabilità innanzi alla Corte dei conti, fermo restando il potere di riduzione, deve tenersi conto dei vantaggi comunque conseguiti dall'amministrazione in relazione al comportamento degli amministratori o dei dipendenti pubblici soggetti al giudizio di responsabilità?	2	Si, sempre.	Si, ad eccezione dei casi di illecito arricchimento degli amministratori o dei dipendenti pubblici soggetti al giudizio di responsabilità.	No, a meno che non sia intervenuto il riconoscimento da parte dell'amministrazione competente dell'utilità del comportamento degli amministratori o dei dipendenti pubblici soggetti al giudizio di responsabilità.	No, a meno che non sussistesse l'impegno contabile di spesa, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, nonché l'attestazione di copertura finanziaria.
2170	A norma della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modifiche e integrazioni, in materia di contabilità pubblica, nel caso che il fatto dannoso sia causato da più persone:	2	la Corte dei conti, valutate le singole responsabilità, condanna ciascuna per la parte che vi ha preso.	la Corte dei conti condanna in solido tutte le persone cui sia imputabile il fatto dannoso.	la Corte dei conti condanna solo una o alcune delle persone cui sia imputabile il fatto dannoso, salva l'azione di regresso di chi abbia risarcito il danno contro ciascuno degli altri.	la Corte dei conti condanna ciascuna in proporzione alla rispettiva qualifica funzionale.
2171	A norma della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modifiche e integrazioni, in materia di contabilità pubblica, nel caso che il fatto dannoso sia causato da più persone, quale conseguenza é prevista per i concorrenti che abbiano conseguito un illecito arricchimento?	2	I concorrenti che abbiano conseguito un illecito arricchimento sono responsabili solidalmente.	I concorrenti che abbiano conseguito un illecito arricchimento, valutate le singole responsabilità, sono condannati ciascuno per la parte avuta nella causazione del danno.	I concorrenti che abbiano conseguito un illecito arricchimento non sono sottoposti alla giurisdizione della Corte dei conti, ma rimessi alla giurisdizione del giudice ordinario.	I concorrenti che abbiano conseguito un illecito arricchimento sono responsabili tenuto conto delle rispettive qualifiche funzionali.
2172	A norma della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modifiche e integrazioni, in materia di contabilità pubblica, nel caso che il fatto dannoso sia causato da più persone, quali concorrenti sono responsabili solidalmente?	2	I soli concorrenti che abbiano conseguito un illecito arricchimento o abbiano agito con dolo.	Tutti i concorrenti.	I concorrenti che abbiano partecipato alla deliberazione di un organo collegiale.	Tutti i concorrenti, a meno che non si tratti di partecipanti ad organi collegiali che abbiano espresso voto contrario o si siano astenuti.
2173	A norma della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modifiche e integrazioni, in materia di contabilità pubblica, nel caso che il fatto dannoso sia causato da più persone, quale conseguenza é prevista per i concorrenti che abbiano agito con dolo?	1	I concorrenti che abbiano agito con dolo sono responsabili solidalmente.	I concorrenti che abbiano agito con dolo, valutate le singole responsabilità, sono condannati ciascuno per la parte avuta nella causazione del danno.	I concorrenti che abbiano agito con dolo non sono sottoposti alla giurisdizione della Corte dei conti, ma rimessi alla giurisdizione del giudice ordinario.	I concorrenti che abbiano agito con dolo sono responsabili tenuto conto delle rispettive qualifiche funzionali.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 2100 a 2199

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2174	A norma della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modifiche e integrazioni, la responsabilità in materia di contabilità pubblica, nel caso di atti che rientrano nella competenza propria degli uffici tecnici, si estende ai titolari degli organi politici?	2	No, se i titolari degli organi politici ne abbiano autorizzato in buona fede l'esecuzione.	Sì, se i titolari degli organi politici siano sovraordinati rispetto agli uffici tecnici.	Sì, se i titolari degli organi politici siano investiti di una funzione di controllo sugli uffici tecnici.	No, in nessun caso.
2175	A norma della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modifiche e integrazioni, la responsabilità in materia di contabilità pubblica, nel caso di atti che rientrano nella competenza propria degli uffici tecnici, si estende ai titolari degli organi politici?	2	No, se i titolari degli organi politici ne abbiano consentito in buona fede l'esecuzione.	Sì, se i titolari degli organi politici siano sovraordinati rispetto agli uffici tecnici.	Sì, se i titolari degli organi politici siano investiti di una funzione di controllo sugli uffici tecnici.	No, in nessun caso.
2176	A norma della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modifiche e integrazioni, la responsabilità in materia di contabilità pubblica, nel caso di atti che rientrano nella competenza propria degli uffici amministrativi, si estende ai titolari degli organi politici?	2	No, se i titolari degli organi politici ne abbiano consentito in buona fede l'esecuzione.	Sì, se i titolari degli organi politici siano sovraordinati rispetto agli uffici amministrativi.	Sì, se i titolari degli organi politici siano investiti di una funzione di controllo sugli uffici amministrativi.	No, in nessun caso.
2177	A norma della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modifiche e integrazioni, nel caso di deliberazione di organi collegiali, la responsabilità in materia di contabilità pubblica si imputa a coloro che hanno espresso voto contrario?	1	No.	Sì, se ne è provato il dolo o la colpa grave.	Sì, se si tratti di organi collegiali che non possono deliberare senza la presenza di tutti i componenti.	No, salvo che si tratti di componenti cui sia attribuita la presidenza dell'organo collegiale.
2178	A norma della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modifiche e integrazioni, la responsabilità in materia di contabilità pubblica, nel caso di atti che rientrano nella competenza propria degli uffici tecnici, si estende ai titolari degli organi politici?	2	No, se i titolari degli organi politici li abbiano approvati in buona fede.	Sì, se i titolari degli organi politici siano sovraordinati rispetto agli uffici tecnici.	Sì, se i titolari degli organi politici siano investiti di una funzione di controllo sugli uffici tecnici.	No, in nessun caso.
2179	A norma della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modifiche e integrazioni, la responsabilità in materia di contabilità pubblica, nel caso di atti che rientrano nella competenza propria degli uffici amministrativi, si estende ai titolari degli organi politici?	2	No, se i titolari degli organi politici li abbiano approvati in buona fede.	Sì, se i titolari degli organi politici siano sovraordinati rispetto agli uffici amministrativi.	Sì, se i titolari degli organi politici siano investiti di una funzione di controllo sugli uffici amministrativi.	No, in nessun caso.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 2100 a 2199

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2180	A norma della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modifiche e integrazioni, la responsabilità in materia di contabilità pubblica, nel caso di atti che rientrano nella competenza propria degli uffici amministrativi, si estende ai titolari degli organi politici?	2	No, se i titolari degli organi politici ne abbiano autorizzato in buona fede l'esecuzione.	Sì, se i titolari degli organi politici siano sovraordinati rispetto agli uffici amministrativi.	Sì, se i titolari degli organi politici siano investiti di una funzione di controllo sugli uffici amministrativi.	No, in nessun caso.
2181	A norma della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modifiche e integrazioni, a chi si imputa la responsabilità in materia di contabilità pubblica nel caso di deliberazione di organi collegiali?	1	La responsabilità si imputa esclusivamente a coloro che hanno espresso voto favorevole.	La responsabilità si imputa a coloro che hanno espresso voto favorevole ed a coloro che hanno dichiarato di astenersi dalla votazione.	La responsabilità si imputa a tutti i componenti dell'organo collegiale.	La responsabilità si imputa al presidente dell'organo collegiale ed a coloro che hanno espresso voto favorevole.
2182	A norma della legge 14 gennaio 1994 n. 20, e successive modifiche e integrazioni, con riguardo alla responsabilità dei soggetti sottoposti alla giurisdizione della Corte dei conti in materia di contabilità pubblica, da quale data decorre il termine di prescrizione di cinque anni del diritto al risarcimento del danno?	1	Dalla data in cui si è verificato il fatto dannoso, ovvero, in caso di occultamento doloso del danno, dalla data della sua scoperta.	Dalla data del collocamento a riposo dell'amministratore o del dipendente pubblico soggetto al giudizio di responsabilità.	Dalla data della morte dell'amministratore o del dipendente pubblico soggetto al giudizio di responsabilità.	Dalla data in cui è stato commesso il fatto o la omissione, indipendentemente dal manifestarsi del danno.
2183	A norma della legge 14 gennaio 1994 n. 20, e successive modifiche e integrazioni, con riguardo alla responsabilità dei soggetti sottoposti alla giurisdizione della Corte dei conti in materia di contabilità pubblica, da quale data decorre il termine di prescrizione di cinque anni del diritto al risarcimento del danno, in caso di occultamento doloso del danno stesso?	1	Dalla data della scoperta del danno.	Dalla data del collocamento a riposo dell'amministratore o del dipendente pubblico soggetto al giudizio di responsabilità.	Dalla data in cui è stato commesso il fatto o la omissione che ha causato il danno.	Dalla data in cui si è verificato il fatto dannoso.
2184	A norma della legge 14 gennaio 1994 n. 20, e successive modifiche e integrazioni, con riguardo alla responsabilità dei soggetti sottoposti alla giurisdizione della Corte dei conti in materia di contabilità pubblica, chi risponde del danno erariale qualora la prescrizione del diritto al risarcimento sia maturata a causa di omissione della denuncia del fatto?	1	I soggetti che hanno omesso la denuncia.	Il titolare dell'organo politico.	I titolari dell'organo di controllo.	Il superiore gerarchico dell'autore del fatto.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 2100 a 2199

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2185	A norma della legge 14 gennaio 1994 n. 20, e successive modifiche e integrazioni, con riguardo alla responsabilità dei soggetti sottoposti alla giurisdizione della Corte dei conti in materia di contabilità pubblica, chi risponde del danno erariale qualora la prescrizione del diritto al risarcimento sia maturata a causa di ritardo della denuncia del fatto?	1	I soggetti che hanno ritardato la denuncia.	Il titolare dell'organo politico.	I titolari dell'organo di controllo.	Il superiore gerarchico dell'autore del fatto.
2186	A norma della legge 14 gennaio 1994 n. 20, e successive modifiche e integrazioni, quale organo giudica sulla responsabilità amministrativa degli amministratori e dipendenti pubblici quando il danno sia stato cagionato ad amministrazioni o enti pubblici diversi da quelli di appartenenza?	1	La Corte dei conti, ma solo per i fatti successivi all'entrata in vigore della stessa legge.	La Corte dei conti, anche per i fatti antecedenti l'entrata in vigore della stessa legge.	La Corte dei conti, a meno che non si tratti di dipendenti o amministratori di enti locali, soggetti alla giurisdizione ordinaria.	Il giudice ordinario.
2187	A norma della legge 14 gennaio 1994 n. 20, e successive modifiche e integrazioni, su quali dei seguenti atti la Corte dei conti esercita il controllo preventivo di legittimità?	2	Atti del Presidente del Consiglio dei ministri e atti dei ministri aventi ad oggetto le direttive generali per l'indirizzo e per lo svolgimento dell'azione amministrativa.	Decreti di variazione dei bilanci regionali.	Leggi di approvazione del bilancio o che importano oneri alle finanze.	Elenchi delle bellezze naturali compilati dalle commissioni provinciali.
2188	A norma della legge 14 gennaio 1994 n. 20, e successive modifiche e integrazioni, su quali dei seguenti atti la Corte dei conti esercita il controllo preventivo di legittimità?	2	Atti di programmazione comportanti spese, non aventi forza di legge.	Decreti di espropriazione per pubblica utilità.	Leggi di approvazione del bilancio o che importano oneri alle finanze.	Decreti di variazione dei bilanci delle comunità montane.
2189	A norma della legge 14 gennaio 1994 n. 20, e successive modifiche e integrazioni, su quali dei seguenti atti la Corte dei conti esercita il controllo preventivo di legittimità?	2	Provvedimenti di disposizione del demanio e del patrimonio immobiliare.	Decreti che approvano contratti di appalto di forniture dei comuni.	Provvedimenti di disposizione del demanio e del patrimonio immobiliare, limitatamente agli immobili dichiarati di interesse culturale.	Ordini di requisizione dei sindaci.
2190	A norma della legge 14 gennaio 1994 n. 20, e successive modifiche e integrazioni, su quali dei seguenti atti la Corte dei conti esercita il controllo preventivo di legittimità?	2	Decreti che approvano contratti delle amministrazioni dello Stato, escluse le aziende autonome.	Decreti legge e decreti legislativi.	Ordinanze di liquidazione di compensi ad amministratori giudiziali.	Decreti di impegno di spesa per gli esercizi successivi del bilancio regionale.
2191	A norma della legge 14 gennaio 1994 n. 20, e successive modifiche e integrazioni, su quali dei seguenti atti la Corte dei conti esercita il controllo preventivo di legittimità?	2	Provvedimenti dei comitati interministeriali di riparto o assegnazione di fondi.	Decreti di autorizzazione ad occupazioni temporanee e di urgenza.	Avvisi di deposito di stima delle indennità espropriative.	Decreti del Presidente della Repubblica di decisione dei ricorsi straordinari.
2192	A norma della legge 14 gennaio 1994 n. 20, e successive modifiche e integrazioni, su quali dei seguenti atti la Corte dei conti esercita il controllo preventivo di legittimità?	2	Decreti di variazione del bilancio dello Stato.	Atti di concessione di amnistia ed indulto.	Leggi di approvazione del bilancio o che importano oneri alle finanze.	Ordinanze di liquidazione di compensi a custodi giudiziali.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di
 uditore giudiziario.

Da 2100 a 2199

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2193	A norma della legge 14 gennaio 1994 n. 20, e successive modifiche e integrazioni, su quali dei seguenti atti la Corte dei conti esercita il controllo preventivo di legittimità?	2	Atti che il Presidente del Consiglio dei ministri richieda di sottoporre temporaneamente a controllo preventivo.	Atti di conferimento di onorificenze al merito della Repubblica.	Leggi di approvazione del bilancio o che importano oneri alle finanze.	Decreti di dichiarazione di pubblica utilità delle opere.
2194	A norma della legge 14 gennaio 1994 n. 20, e successive modifiche e integrazioni, su quali dei seguenti atti la Corte dei conti esercita il controllo preventivo di legittimità?	2	Atti del Presidente del Consiglio dei ministri e atti dei ministri aventi ad oggetto il conferimento di incarichi di funzioni dirigenziali.	Decreti che approvano contratti passivi delle amministrazioni statali, di qualunque importo.	Leggi di approvazione del bilancio o che importano oneri alle finanze.	Decreti che approvano contratti delle aziende autonome.
2195	A norma della legge 14 gennaio 1994 n. 20, e successive modifiche e integrazioni, su quali dei seguenti atti la Corte dei conti esercita il controllo preventivo di legittimità?	2	Atti normativi a rilevanza esterna non aventi forza di legge.	Decreti che approvano contratti di appalto di servizi, di qualunque importo, delle amministrazioni dello Stato.	Atti di apposizione di vincoli storico-artistici.	Decreti del Capo dello Stato di decisione dei ricorsi straordinari.
2196	A norma della legge 14 gennaio 1994 n. 20, e successive modifiche e integrazioni, su quali dei seguenti atti la Corte dei conti esercita il controllo preventivo di legittimità?	2	Provvedimenti emanati a seguito di deliberazione del Consiglio dei ministri non aventi forza di legge.	Decreti che approvano contratti degli enti di autonomia locale, escluse le aziende speciali.	Leggi di approvazione del bilancio o che importano oneri alle finanze.	Decreti di dichiarazione dello stato di guerra.
2197	A norma della legge 14 gennaio 1994 n. 20, e successive modifiche e integrazioni, su quali dei seguenti atti la Corte dei conti esercita il controllo preventivo di legittimità?	2	Atti del Presidente del Consiglio dei ministri e atti dei ministri aventi ad oggetto la definizione delle piante organiche.	Leggi approvate dalle camere prima della promulgazione del Presidente della Repubblica.	Decreti che approvano contratti degli enti territoriali.	Decreti di espulsione degli stranieri.
2198	A norma della legge 14 gennaio 1994 n. 20, e successive modifiche e integrazioni, su quali dei seguenti atti la Corte dei conti esercita il controllo preventivo di legittimità?	2	Atti generali attuativi di norme comunitarie, non aventi forza di legge.	Ordinanze di contingibilità e urgenza.	Leggi di approvazione del bilancio o che importano oneri alle finanze.	Decreti di approvazione di contratti di appalto di opere pubbliche di valore inferiore ai limiti comunitari.
2199	A norma della legge 14 gennaio 1994 n. 20, e successive modifiche e integrazioni, su quali dei seguenti atti la Corte dei conti esercita il controllo preventivo di legittimità?	2	Decreti di accertamento dei residui e di assenso preventivo del Ministero dell'economia e delle finanze all'impegno di spese correnti a carico di esercizi successivi.	Decreti di accantonamento dei residui e di approvazione dell'impegno di spese fisse di non più di tre esercizi successivi.	Autorizzazioni alla sottoscrizione di contratti collettivi.	Decreti del Presidente della Repubblica di decisione dei ricorsi straordinari.